

SEZIONE II — ATTIVITA PRATICHE

Presidente: AVV. BERTO VALORI - *Segretario*: Dott.
VASCO NANNELLI

Seduta pomeridiana del 28 Aprile

Siedono al banco della Presidenza l'avv. BERTO VALORI, Presidente; l'avv. ALDO FORTUNA, che viene eletto Vice-Presidente; e il dott. VASCO NANNELLI, Segretario.

Il Presidente, aperta la seduta alle ore 15, dopo aver scusato l'assenza del prof. Paribeni, la cui comunicazione è rimandata al giorno appresso, dà la parola a quelli dei congressisti i quali desiderano intrattenere l'uditorio su argomenti riguardanti questa sezione.

Prende la parola per primo il prof. ALESSANDRO DEL VITA di Arezzo che, dopo aver messo in rilievo l'importanza del Museo aretino, la quale gli viene in buona parte per la magnifica collezione» dei famosi «vasi aretini», espone i progetti per il riordinamento del Museo stesso finora troppo affollato e mal disposto.

A lui segue il prof. SERAFINO RICCI, il quale crede opportuna la istituzione del Vice Ispettore Onorario e così anche del Vice Direttore di Museo, i quali possano coadiuvare e sostituire in caso di assenza gli Ispettori e i Direttori nell'esecuzione dei vari progetti che eventualmente possono essere compilati per la sistemazione dei musei, conservazione di monumenti, ecc.

L'avv. UMBERTO CALZONI riferisce sull'importanza dei due Musei Perugini: *Etrusco-Romano* e *Preistorico* e dopo aver dimostrato il vantaggio che verrà ai vari Musei di Perugia con la loro unificazione nel Palazzo Gallenga, enumera le difficoltà che egli spera saranno superate, mercè l'appoggio delle Autorità superiori.

L'avv. GIROLAMO RISTORI, presidente della Deputazione Provinciale di Arezzo, espone le difficoltà che vi sono per comunicare con alcune delle più importanti località etrusche e vorrebbe che dal Convegno uscisse un voto in cui si dica come sia una necessità migliorare le comunicazioni con tali centri.

Il prof. ANTONIO CAPPELLI riferisce su quello che il Comune di Grosseto ha fatto per il suo Museo e fa noto come in quella zona continuamente si trovino suppellettili etrusche, molte delle quali purtroppo esulano: esprime poi il desiderio che non siano troppo favoriti a danno dei Musei centrali, quelle istituzioni, pur lodevoli, che sono gli antiquari.

A tale riguardo prende la parola il prof. MINTO il quale fa notare come alcuni antiquari non si possano sopprimere, anzi siano una necessità, per l'impossibilità di trasportare al centro principale gli oggetti che ivi si trovano, e anche perchè è bene che taluni oggetti restino ove furono trovati.

Il SEGRETARIO enumera alcuni suoi desiderii tendenti a far sì che i problemi riguardanti la civiltà etrusca siano meglio conosciuti nelle scuole medie, all'estero e nel popolo.

Il sig. PIETRO RAVEGGI, pur riconoscendo le benemeritenze della legge 1908 e del relativo regolamento, dice che si deve ammettere che rimangono ancora lacune per quel che riguarda l'espansione delle funzioni degli Ispettori Onorari, le quali dovrebbero essere ampliate e fornite di quella necessaria autorità, in modo che essi possano validamente intervenire a proteggere il patrimonio archeologico.

Non essendovi altre comunicazioni, il Presidente toglie la seduta a ore 16,30.

Seduta pomeridiana del 29 Aprile.

Il Presidente, avv. VALORI, dichiara aperta la seduta alle ore 15 e, letto e approvato il verbale dell'adunanza precedente, viene data la parola al prof. OLINTO MARINELLI, che, scusata l'assenza del dott. LUIGI RUSCA, relatore per conto del *Touring Club Italiano* sul tema «*Per quali cause siano scarsamente conosciuti e visitati i monumenti della civiltà etrusca*», riassume i punti essenziali di questa relazione, relativi ad una più intensa

valorizzazione della conoscenza della civiltà etrusca, auspicando provvedimenti all'uopo necessari.

ENRICO BARFUCCI, Cons. Deleg. dell' E. A. T., dice che l'Ente si propone di valorizzare efficacemente le antichità dei vari luoghi coadiuvato in ciò dal Comitato Permanente per l'Etruria e dalla Federazione Toscana per il Turismo.

Il dott. LUIGI ROSI riassume la sua relazione sulle « *Necropoli rupestri d'Etruria* »; descrive anzitutto le bellezze di tali necropoli, ed espone quali siano a suo avviso i mezzi più urgenti per la valorizzazione scientifica, artistica, turistica delle località dove le suddette necropoli sono poste.

Interloquiscono sui problemi accennati dai precedenti oratori il comm. BIANCHI, l'on. prof. A. MANCINI il quale tra l'altro vorrebbe fosse coordinata l'assistenza tecnica dei competenti alla iniziativa del Touring, ed il prof. P. BACCI.

Il Rev. D. ARTURO PALLA per i rappresentanti di Vetulonia al Convegno, esprime il desiderio che questo si interessi a che sia data l'autonomia comunale a quella vetusta città.

Il prof. ROBERTO PARIBENI svolge la sua comunicazione: « *Le più urgenti necessità del patrimonio archeologico etrusco* ». Egli richiama l'attenzione del Convegno sulla grave minaccia che incombe su zone tutt'ora inesplorate di città e di necropoli etrusche per l'estendersi di coltivazioni profonde con uso di esplosivi e di macchine moto-aratrici. Al pericolo possono escogitarsi due rimedi: 1.º quello d'intensificare gli scavi, si da precedere l'estendersi della cultura intensiva e delle bonifiche; ma dati gli inconvenienti di varia natura che si oppongono a questo espediente, riterrebbe rimedio migliore un secondo, e cioè la notifica di importante interesse monumentale, e, per le zone di più alto interesse, la espropriazione, la cui spesa può considerarsi impiego di denaro non infruttifero, potendosi dare in affitto le zone espropriate per pascolo e per coltivazioni poco profonde, fino a che le esplorazioni non siano compiute. Non si propone con ciò che l'agricoltura rinunci ai suoi progressi, ma che i lavori agricoli per mezzo di macchine e di esplosivi possano esser preceduti da una completa esplorazione nelle zone di più alta importanza storica e archeologica.

Di un altro angoscioso problema egli desiderava intrat-

tenere il Convegno: quello della conservazione dei preziosi avanzi della pittura etrusca. Ma purtroppo la esperienza da lui fatta non sa suggerirgli alcun tranquillante rimedio. Il migliore sembra quello del distacco e del trasporto in Musei, operazione d'altra parte alla quale non ci si rassegna che con dispiacere. Raccomanda in ogni modo che si continui con ogni alacrità la raccolta delle riproduzioni a colori iniziata dal Museo Archeologico di Firenze.

Al prof. Paribeni fanno seguito altri oratori i quali conengono su quanto da lui è stato esposto.

Il dott. PARENTI, in assenza del dott. CORREGGIARI, Direttore dell'Istituto Italiano delle Proiezioni Luminose di Milano (Ente morale, R. D. 22 aprile 1923, n. 1329) riferisce sulla collaborazione che l'Istituto stesso potrebbe dare per la conoscenza dei luoghi e dell'arte etrusca.

Riferendosi ai precedenti relatori del Touring Club Italiano, a quanto ha esposto il prof. Marinelli circa la necessità di indirizzare opportunamente i visitatori delle località di scavo, dei musei, ecc., circa la conoscenza della civiltà etrusca e del suo studio nelle scuole, circa i corsi che potrebbero tenere in proposito le università popolari e le istituzioni di cultura, informa che l'Istituto anzidetto ha già predisposto una raccolta di diapositive che illustrano l'arte etrusca. Detta raccolta di diapositive potrebbe tornare utilissima nelle conferenze che precedono le escursioni, nelle riunioni di propaganda. Per gli enti che non fossero in grado di acquistarla, l'Istituto stesso potrebbe inviarla in prestito.

Si inizia la proiezione di numerose diapositive riguardanti detto argomento, dottamente illustrate di volta in volta dal prof. DUCATI.

La seduta è tolta a ore 17,30.

Seduta antimeridiana del 1° Maggio.

Il Presidente, aperta la seduta alle ore 9, dopo che il Segretario ha dato lettura del verbale della seduta precedente, legge i vari ordini del giorno presentati e firmati dai congressisti e quello riassuntivo della Presidenza, qui appresso pubblicati per intero, che vengono tutti approvati previa opportuna discussione.

che diè modo di constatare il perfetto accordo di vedute da parte degli intervenuti. Dopo di che la seduta è tolta a ore 10.

ORDINI DEL GIORNO PARTICOLARI

Sulla espropriazione delle zone archeologiche etrusche.

« Il Primo Convegno Nazionale Etrusco in Firenze, udita la relazione e la discussione per la tutela delle zone di interesse archeologico, minacciata gravemente dai sistemi intensivi di bonifica e di cultura agricola a mezzo di materie esplosive, propone e raccomanda al Governo Nazionale l'espropriazione delle zone archeologiche etrusche di maggiore importanza, indicate dai Sovrintendenti regionali, quale unico mezzo possibile per scongiurare danni irreparabili al patrimonio archeologico nazionale ».

F.to: Roberto Paribeni, Goffredo Bendinelli, Serafino Ricci.

Sull'ampliamento delle funzioni del R. Ispettore Onorario

« Il Primo Convegno Nazionale Etrusco di Firenze, udita la relazione dell'Ispettore onorario di Orbetello e la relativa discussione, pur apprezzando la recente riforma delle funzioni del R. Ispettore Onorario, riconosciutala lacunosa e insufficiente allo scopo, sollecita dalla Direzione Generale per le Antichità e Belle Arti una intesa con l'Autorità Giudiziaria affinché tali funzioni siano meglio determinate e sian concesse facoltà preventive e repressive al R. Ispettore Onorario per intimorire con decreti di multe e pene, e punire, qualora sia il caso, gli sfruttatori clandestini degli oggetti di antichità e d'arte ». F.to: P. Ravaggi, Serafino Ricci, D. Socrate Isolani.

Per l'istituzione di un R. Vice-Ispettore Onorario.

« Il Primo Convegno Nazionale Etrusco di Firenze, udita la relazione circa la tutela del patrimonio archeologico etrusco, riconosciuta l'impossibilità da parte dell'unico R. Ispettore onorario, o per assenza o per malattia, di esercitare le

sue funzioni specie in casi impreveduti, e urgentissimi per far sospendere scavi, o per impedire esodo o vendita degli oggetti di antichità e di arte, propone che si istituisca il Vice Ispettore onorario, o si lasci facoltà all'Ispettore di nominarsi una specie di Collegio di persone competenti e di sua fiducia, che lo coadiuvino o lo sostituiscano in assenza».

F.to: Roberto Paribeni, Pietro Raveggi, Serafino Ricci.

Per la conservazione delle pitture parietali etrusche.

«Il Primo Convegno Nazionale Etrusco di Firenze, udita la relazione e la discussione sulle più urgenti necessità del patrimonio archeologico etrusco sollecita — per quanto riguarda la conservazione delle pitture parietali etrusche — una riunione dei vari Sovrintendenti alle antichità regionali insieme con tecnici, geologi e chimici, per scegliere i mezzi più adatti alla conservazione di tanti rari cimeli della vita etrusca. E intanto, vista la assoluta urgenza, raccomanda che — per non perdere tracce insostituibili per lo studio delle antichità etrusche — si debbano eseguire tosto le riproduzioni di quelle pitture che non si possono staccare, come fu già, in alcuni luoghi eseguito e specialmente in modo lodevolissimo ed ampio presso la Direzione del Museo Etrusco di Firenze».

F.to: Roberto Paribeni, Bartolomeo Nogara, Aldo Neppi Modona, Serafino Ricci.

Per la conoscenza della civiltà etrusca

«Il Primo Convegno Nazionale Etrusco, riconoscendo l'opportunità che il patrimonio archeologico dell'Etruria sia messo in maggiore evidenza a vantaggio della cultura nazionale e a maggior beneficio dei paesi ove si trovano monumenti antichi, fa voti:

- 1.º perchè nel programma di storia delle scuole medie sia considerata la particolare importanza che gli Etruschi ebbero rispetto agli altri popoli antichi d'Italia.
- 2.º perchè nei musei e nei campi di scavo si tenga

maggior conto degli interessi del pubblico con opportuni cartelli esplicativi, con conferenze, e meglio istruendo ed organizzando il corpo dei « ciceroni ».

3.º perchè dalla Federazione Turistica dell'E. A. T. siano organizzate d'accordo con il Touring Club Italiano e gli altri enti turistici, escursioni ai luoghi più interessanti dal punto di vista dell'archeologia etrusca sotto la guida di persone competenti.

4.º perchè si promuovano conferenze e pubblicazioni atte ad interessare il maggior numero di persone per la conoscenza della vita etrusca ».

F.to: Luigi Lodi-Focardi per la Federaz. Turistica dell'E.A.T.; D. Socrate Isolani.

Per il « Comitato per le ricerche di paleontologia umana »

« Il Convegno Nazionale Etrusco fa voti che Governo, altri Enti e privati vogliano aiutare l'opera già dimostratasi così promettente del Comitato per le ricerche di Paleontologia umana in Italia a vantaggio di una miglior conoscenza dei precedenti del popolo e della civiltà etrusca ». F.to: Aldobrandino Mochi.

Per il Museo di Grosseto

« Considerato che Grosseto vanta nel suo territorio vetusti centri della civiltà etrusca, possedendo un museo che accoglie i materiali delle grandi metropoli sparite, fa voti che questo istituto sia favorito dal Governo Nazionale, dandogli incremento e sviluppo con parte almeno dei ritrovamenti archeologici senza pregiudizio degli antiquari eretti od erigendi nei paesi di quella provincia ». F.to: prof. A. Cappelli, ing. Bianchi, Lorenzo Porciatti, Luigi Petrocchi, Piero Raveggi, Arturo Palla, Romualdo Cardarelli.

Per favorire l'accesso all'etrusca città di Cortona

« Il Convegno Nazionale Etrusco, allo scopo di coordinare la rinascita degli Studi Etruschi e di incoraggiarne il rifiorimento; considerata l'alta importanza della città di Cor-

tona già una delle Lucumonie, per le bellissime vestigia che ancora conserva della civiltà etrusca, con il museo, le mura e gli ipogei;

Considerato che questi avanzi sono fra i più belli di quelli che rimangono di questa civiltà e offrono largo campo di studio e d'interesse artistico;

Esaminate le difficili condizioni dei mezzi di comunicazione con detta città dai principali centri, nonostante la sua ubicazione sulla linea Roma-Firenze;

Fa voti

che il Governo centrale voglia disporre per la fermata a Cortona di una coppia giornaliera di treni direttissimi, per la importanza della città dal lato artistico ed etrusco in specie».

F.to: avv. Girolamo Ristori, Presidente della Deputazione Prov. di Arezzo; Rinaldo Baldelli Boni, Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona; Aldo Neppi Modona, socio onorario dell'Accademia di Cortona.

ORDINE DEL GIORNO GENERALE

L'Assemblea Generale del Convegno Etrusco — Sezione IIa — Attività pratiche — Udite le relazioni e le proposte che sono state presentate dai vari oratori;

Tenuta presente la discussione seguitane e constatando l'accordo unanime;

DELIBERA

di far voti al Governo Nazionale:

1.º Affinchè, con opportuni provvedimenti anche legislativi, si rafforzi l'autorità degli Ispettori locali e si pongano meglio in grado di tutelare il patrimonio archeologico, reprimendosi la illecita speculazione dei privati e proteggendosi le zone ove si trovino le antichità, in modo che queste non siano manomesse neppure a motivo di bonifiche e di cultura.

2.º Affinchè si diffonda sia mediante un insegnamento metodico nelle scuole medie, sia mediante le istituzioni di cultura parastatale, la cognizione dell'antichità etrusca e se ne ponga in rilievo tutta l'importanza per l'esaltazione del Genio della stirpe, per la migliore comprensione della formazione della cultura Romana ed Italiana.

3.° Affinchè, facendo appello al concorso delle organizzazioni esistenti, prima delle quali è il *Touring Club Italiano*, si faciliti la valorizzazione turistica delle zone etrusche, sia favorendo la soluzione del problema dell'accesso in dette zone, sia divulgandone l'importanza, e perciò si attira l'attenzione delle Superiori Autorità circa la costruzione delle strade necessarie, come pure circa le provvidenze occorrenti perchè le località, come Cortona, più cospicue siano comprese negli itinerari dei pubblici servizi e sia facilitato l'accesso mediante opportune fermate dei treni di grande comunicazione.

4.° Affinchè sia facilitata l'autonomia Comunale di quelle località di cospicuo interesse artistico ad archeologico, come Vetulonia, che diano affidamento di valorizzare tali ricchezze.

Il Convegno Nazionale Etrusco, considerato che il Comitato Permanente per l'Etruria opera nell'orbita dell'Ente per le Attività Toscane dove pure agisce la Federazione Toscana per il Turismo;

Riconoscendo che i predetti Enti con la compilazione di guide, la formazione di itinerari, la organizzazione di gite contribuiscono ad una sistematica valorizzazione delle zone di importanza arceologica di Toscana e delle limitrofe zone etrusche;

APPROVA PIENAMENTE questi criteri e FA VOTI che tutti gli interessati a questa forma di valorizzazione artistica e turistica facilitino con la viva e costante informazione l'opera coordinatrice e suscitatrice degli enti predetti FA VOTI infine perchè gli Enti pubblici, le Accademie, le Società di Cultura della regione etrusca coordinino l'opera loro, valendosi del Comitato permanente dell'Etruria, presso l'E. A. T. rimandando ad altro Convegno le deliberazioni intorno alla definitiva regolamentazione dell'opera federale e fraterna così auspicata; DELIBERA INFINE di render pubblico il voto affinchè Cittadini ed Enti si rendano benemeriti della Cultura Nazionale, largendo appoggio intellettuale e pecunario al Comitato per facilitarne l'opera, promuovere e proseguire scavi, illustrazioni e pubblicazioni dei monumenti e delle bellezze turistiche ed archeologiche della regione.
